REGOLAMENTO OPERATIVO PER L'ACCESSO DEI SOGGETTI ESTERNI NEL CENTRO TRASFUSIONALE ASL GALLURA

Art. 1 – Oggetto e Finalità

I soggetti esterni sono tenuti a prendere visione del presente disciplinare e a rispettarne le disposizioni, ciascuno per quanto di propria competenza.

Il presente disciplinare definisce le modalità di accesso e di permanenza dei soggetti esterni all'interno del Centro Trasfusionale, al fine di favorire un clima organizzativo sereno e collaborativo, valorizzare il contributo di tutti i soggetti coinvolti e garantire le condizioni necessarie al regolare e sicuro svolgimento delle attività cliniche da parte del personale sanitario.

Le presenti disposizioni perseguono le seguenti finalità prioritarie:

1. Tutela del Donatore: Garantire il pieno rispetto del diritto alla riservatezza, all'anonimato, alla dignità e alla sicurezza delle prestazioni medico-sanitarie, in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e alla normativa vigente in materia di privacy in ambito sanitario, con particolare riguardo ai dati personali e sensibili emersi durante il colloquio anagrafico-anamnestico e la visita medica.
2. Tutela del Personale Sanitario: Assicurare un ambiente di lavoro sicuro, immune da fattori di distrazione idonei a compromettere la concentrazione durante lo svolgimento di procedure clinico-assistenziali critiche (selezione, prelievo ed emotrasfusione), ai sensi del D.Lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 2 – Principi di Sicurezza Operativa

A garanzia della sicurezza clinica e organizzativa, sono stabiliti i seguenti obblighi:

1. Sicurezza Operativa: Prevenzione di errori clinico-assistenziali derivanti da distrazioni, interferenze o presenza di personale non autorizzato durante l'esecuzione di manovre invasive (es. venipuntura, gestione delle sacche di sangue, impostazione dei separatori cellulari).
2. Prevenzione del Rischio Biologico e Infettivo: Contenimento del rischio biologico e infettivo attraverso la limitazione degli accessi e dei flussi di persone negli ambienti in cui si svolgono attività sanitarie.
3. Protezione da Pressioni o Ingerenze: Salvaguardia dell'autonomia decisionale del medico e dell'infermiere rispetto a qualsiasi forma di condizionamento o ingerenza esterna concernente la valutazione dell'idoneità alla donazione.
4. Tutela dell'Ordine sul Lavoro: Prevenzione di episodi di tensione o interferenza verbale con l'attività del personale sanitario in servizio.

Art. 3 – Regole di sicurezza operativa

Le aree di competenza del centro trasfusionale sono le seguenti:

1. area Accettazione donatori
2. area ristoro e attesa donatori
3. area compilazione questionari
4. area visita medica
5. sala donazione

Nelle aree 3, 4 e 5 sopra menzionate è consentito l'accesso al personale sanitario autorizzato e, per comprovate esigenze di servizio, ad altro personale espressamente autorizzato dall'Azienda, in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per la tutela della privacy.

- I soggetti esterni possono accedere agli spazi definiti dall'Azienda, come di seguito specificati:
  - Corridoio di accesso al Centro Trasfusionale;
  - Area ristoro e attesa donatori;
  - Area accettazione donatori.
- Negli spazi succitati è ammessa la presenza di massimo due volontari delle associazioni per volta, dalle ore 8.00 alle ore 12.30, per lo svolgimento delle attività di competenza.

È vietato ai soggetti esterni accedere alle aree di compilazione dei questionari, visita medica e sala donazione, nonché a qualsiasi altro locale di pertinenza sanitaria, salvo preventiva autorizzazione dell'Azienda per comprovate esigenze di servizio.

Art. 4 – Percorso dei donatori

1. L'accesso dall'esterno avviene dalla porta d'ingresso contrassegnata dall'insegna DONATORI.
2. I donatori potranno accedere a seguito dell'apertura della porta da parte della Segreteria o, in alternativa, dei volontari autorizzati.
3. I donatori si recheranno nell'area accettazione per effettuare l'identificazione e la registrazione.
4. Successivamente, il donatore accederà all'area di compilazione del questionario anamnestico.
5. Completata la compilazione del questionario, il donatore accederà all'area visita medica per essere sottoposto alla valutazione clinica finalizzata all'accertamento dell'idoneità alla donazione.
6. Al termine della visita medica, il donatore potrà sostare nell'area ristoro e attesa donatori prima di accedere alla sala donazione.

7. I donatori giudicati idonei durante la visita medica accederanno alla sala donazione per effettuare la donazione.

Art. 5 – Tutela dell'Immagine e Divieto di Registrazione

1. Tutela dell'Immagine: L'effettuazione di fotografie, riprese audio/video o registrazioni all'interno dei locali del Centro Trasfusionale è consentita esclusivamente previa autorizzazione dell'Azienda e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e tutela dell'immagine delle persone coinvolte.
2. Uso dei Social Media: È vietata la diffusione o pubblicazione, attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione, di immagini, registrazioni o contenuti relativi ai donatori, al personale sanitario, alla documentazione e alle attività del Centro Trasfusionale, in assenza delle necessarie autorizzazioni e dei presupposti previsti dalla normativa vigente.

Art. 6 – Libertà di partecipazione e autonomia del tesseramento associativo

La partecipazione alle attività di donazione del sangue deve avvenire in forma libera e volontaria e non può essere subordinata all'iscrizione o al tesseramento presso alcuna associazione. La scelta del donatore di aderire o meno a un'associazione è del tutto autonoma e indipendente dalla possibilità di effettuare la donazione.

Art. 7 – Vigilanza e applicazione delle disposizioni

1. Chiunque si trovi all'interno del reparto e venga a conoscenza di fatti, notizie, dati o informazioni protetti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali o riconducibili al segreto professionale sanitario è tenuto a garantirne la riservatezza e a non divulgarli né comunicarli a terzi non autorizzati. Eventuali violazioni comportano le responsabilità e le conseguenze previste dalla normativa vigente.
2. La sorveglianza sul rispetto delle presenti disposizioni è demandata al Responsabile del Centro Trasfusionale, Dott. Marco Cocco, e al personale sanitario in servizio.
3. L'accesso indebito di personale non autorizzato costituisce violazione dei regolamenti aziendali dell'ASL e delle normative vigenti in materia di privacy e sicurezza.
4. In caso di inosservanza delle presenti disposizioni, l'Azienda provvede, nell'ambito delle proprie competenze, ad assicurare il rispetto del presente disciplinare mediante l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, adottando, ove necessario, gli opportuni provvedimenti previsti dalla legge.

5. Per ogni altro aspetto non specificamente disciplinato dal presente Regolamento, in materia di sicurezza, riservatezza dei dati e di ogni altro elemento giuridicamente rilevante, si rinvia all'applicazione delle vigenti normative di riferimento.